

Rassegna del 25/10/2016

Tirreno	Cartelle, domande entro novanta giorni	...	1
Tirreno	Renzi insiste: «La manovra non cambia»	...	3
Nazione Pontedera	Il San Frediano batte un colpo	...	5
Nazione Pontedera	C'è gioia per Calcinaia e Valdera: successo all'ultimo canestro	...	7

ECONOMIA » I CONTI DEL GOVERNO

Cartelle, domande entro novanta giorni

La "rottamazione" di interessi e sanzioni vale anche per chi ha pagato in parte. Si potrà saldare anche in quattro rate

➔ **MANOVRA FISCALE**

SCONTI FINO AL 30%

Cartelle: domande entro novanta giorni

La "rottamazione" di interessi e sanzioni vale anche per chi aveva già pagato in parte. Si giunge fino a un massimo di 4 rate.

► ROMA

Le domande per usufruire della rottamazione delle cartelle erariali, cancellando sanzioni e interessi, dovranno essere presentate entro novanta giorni. Il testo del decreto fiscale collegato alla manovra è stato infatti pubblicato in Gazzetta Ufficiale e stabilisce che la richiesta di usufruire del pagamento ridotto va fatta entro 90 giorni a far data da oggi. Nei prossimi 15 giorni, invece, Equitalia dovrà pubblicare il modulo per aderire.

La rottamazione vale per tutte le cartelle? Nel decreto legge pubblicato ieri sera, si legge testualmente: «Relativamente ai carichi inclusi in ruoli, affidati agli agenti della riscossione (senza indicare Equitalia nello specifico, ndr) negli anni dal 2000 al 2015 i debitori possono estinguere il debito senza corrispondere le sanzioni incluse in tali carichi» e gli interessi di mora. Nonostante questo, Anci ribadisce che il decreto si riferisca solo ad Equitalia. E anche da fonti governative si conferma questa lettura.

Certo è, invece, che sarà possibile usufruire dello "sconto" anche per l'Iva, ma solo se l'imposta non riguarda il pagamento all'importazione. Per le multe stradali, invece, lo sconto riguarda i soli interessi e le altre mag-

giorazioni previste.

Adesione entro gennaio, poi 4 rate. Entro 15 giorni Equitalia pubblicherà i moduli per aderire alla rottamazione. Il contribuente potrà aderire entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto. Al momento della richiesta potrà scegliere di pagare l'importo dividendolo in 4 rate.

Entro il 22 giugno l'agente della riscossione dovrà comunicare a chi ha aderito l'importo complessivo dovuto e le singole rate, con la data di scadenza. Le prime due rate saranno pari ciascuna ad un terzo del dovuto, le ultime due ad un sesto. Sulle rate saranno calcolati gli interessi ma chi vuole può pagare in un'unica soluzione. Le prime tre rate dovranno essere comunque versate entro il 15 dicembre 2017, la quarta entro il 15 marzo 2018. L'erario conta di incassare 2 miliardi il prossimo anno e 900 milioni quello successivo.

Attenti alle rate, o la rottamazione salta. Il fisco sarà inflessibile per chi non paga le rate previste, ma anche per chi lo fa in modo ridotto o ritardato. Salta la rottamazione e torna a scattare sanzioni e interessi delle vecchie cartelle.

Il pagamento in banca. Il versamento della cartella scontata potrà esser fatto anche con la domiciliazione sul conto della

banca, oppure con i bollettini precompilati. Possibile anche versare agli sportelli del concessionario della riscossione.

Per chi ha pagato in parte (con le rate). Anche i contribuenti che hanno già in parte pagato la cartella fiscale, magari attraverso il meccanismo della rateizzazione, potranno aderire alla "definizione agevolata". In questo caso l'importo da pagare sarà quello del debito residuo sul capitale. Le sanzioni e gli interessi già pagati non si recuperano. Per chi aderisce si bloccano le rate concordate: la revoca scatta con il primo pagamento della definizione agevolata.

La rinuncia alle liti. Per aderire il contribuente dovrà espressamente dichiarare di rinunciare ad eventuali procedimenti aperti davanti alle commissioni tributarie, in pratica dovrà rinunciare a potare avanti le liti relative alla cartella che sta versando.

La rottamazione non vale... per l'Iva all'importazione, ma anche per le somme dovute a titolo di recupero di «aiuti di Stato» (in pratica le multe Ue) e su quelle derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti. La definizione agevolata non si applica nemmeno sulle multe, le ammende e le sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti o sentenze penali di condanna.





Un contribuente all'ingresso di un ufficio di Equitalia



Per le multe stradali, lo sconto riguarda i soli interessi e le altre maggiorazioni previste

Renzi insiste: «La manovra non cambia»

Il premier irride Bruxelles: «Lettera? La posta la controlla Padoan». Ma si profila un braccio di ferro

► ROMA

«La lettera di Bruxelles? La posta la controlla Padoan, la lettera arriverà e riguarderà una serie di Paesi, ma io non mi faccio dire da qualche tecnocrate che non si devono mettere a posto le scuole, la manovra non cambia». La lettera di richiamo di Bruxelles all'Italia è attesa per oggi ma Matteo Renzi mette le mani avanti. E avverte «Agli amici europei dico che se vogliono che l'Italia spenda meno per l'immigrazione inizino ad aprire le porte: diamo ogni anno 20 miliardi e ne riceviamo 12, mi sono stancato, così non può andare avanti».

Si profila dunque un braccio di ferro tra Roma e Bruxelles. Mentre la legge di Bilancio non è ancora arrivata in Parlamento, Palazzo Chigi minimizza. «La lettera arriverà e riguarderà tutta una serie di Paesi, non soltanto l'Italia, per alcune differenze minimali», dice Renzi al Tg5. La Commissione storca il naso di fronte alla copertura della manovra italiana che sono costituite per circa una metà da misure a tantum. Il braccio di ferro continua anche sul deficit. Ma il vero nodo da sciogliere riguarda la flessibilità che Roma chiede per la gestione della crisi sui migranti e per l'emergenza terremoto, compreso un piano per mettere in sicurezza il territorio in chiave antisismica.

Il governo ha indicato un disavanzo del 2,3 per cento nel 2017

ma Bruxelles non intende concedere più del 2,2%. Bruxelles non sarebbe d'accordo nel considerare legate a «circostanze eccezionali» e quindi conteggiabili nel deficit le spese per il piano di salvaguardia antisismico. Mentre ci sarebbe l'ok sulle uscite dovute al terremoto di agosto e su quelle destinate a far fronte all'emergenza emigranti.

Il governo in ogni caso non intende fare passi indietro. Dopo la dura presa di posizione di Padoan che ha messo Bruxelles di fronte alla scelta se seguire l'Italia sulla politica dei rifugiati «oppure scegliere la strada ungherese», ieri è stato un altro ministro, Graziano Delrio a criticare la politica europea. «C'è un'attenzione maniacale su decimali non nel promuovere l'economia reale e l'occupazione», ha detto il ministro delle Infrastrutture. Un coro al quale si aggiunge Angelino Alfano. Dopo che arriverà la «letterina faremo come hanno fatto altri Paesi, ovvero niente». Affermazioni che certo non rasserenano il clima. «Così come è la manovra non rispetta i patiti», azzardano da Bruxelles. Per ora però, mentre i tecnici Ue sarebbero già sbarcati al Tesoro per esaminare le carte, dalla Commissione non arriva nessun commento ufficiale. «Stiamo analizzando le bozze dei bilanci che abbiamo ricevuto dai paesi dell'Eurozona: non faremo commenti a mezzo stampa», fanno sapere (m.b.).



Juncker, Commissario Ue



Prima categoria Buon pareggio per La Cella

Il San Frediano batte un colpo

UNA VITTORIA ed un pareggio per le due pisane di Prima Categoria. **La Cella** agguanta il pareggio per 2-2 contro il Fornacette grazie ad una rete di Bianchi al 91' (l'iniziale vantaggio era stato opera di Macchia prima del sorpasso ospite). Nonostante l'inferiorità numerica per l'espulsione di Shkurti, la squadra di Delli non ha mai mollato conquistando un punto prezioso. Protagonista anche Cateni che ha parato un rigore confermandosi specialista. La Cella in campo con Cateni, Marconi, Colavita R., Barsotti, Luperi, Berretta (Simili), Macchia, Fabrizi, Shkurti, Magagnini, Cascioli. All. Delli-Cartacci. Scavalca La Cella e raggiunge il penultimo posto il **San Frediano** di Graziani che supera la Casolese per 1-0 grazie ad un guizzo di De Lucia. «Abbiamo disputato una gara importante – commenta l'allenatore – contro una squadra forte. Ci siamo assestati bene in campo nonostante le assenze: carattere, grinta, determinazione, cuore e corsa non sono mancate e non possiamo farne a meno per raggiungere la nostra salvezza. Continenza e ripartenze sono state le nostre armi. Abbiamo avuto diverse occasioni anche nella ripresa ed abbiamo meritato». Ottima prestazione collettiva dunque, ma superlativa la coppia centrale Bani-Principe, quest'ultimo al rientro dopo un mese per infortunio. San Frediano in campo con Tozzi, Grazini, Botrini, Principe, Bani, Rafaniello, Menicagli, Galgano, Boccaccio, Bianco, De Lucia.



SODDISFATTO Stefano Delli, il suo La Cella ha centrato un punto prezioso contro il Fornacette



Basket, serie D Risultato importante anche per la Bellaria Cappuccini. Il Castelfranco Frogs ancora non si «sblocca»

C'è gioia per Calcinaia e Valdera: successo all'ultimo canestro

Calcinaia	53
Viareggio	51

CALCINAIA: Dal Canto 0, Dini 9, Luciano 2, Franceschini 4, Raimo 6, Gnarra 13, Pantani 3, Minuti 0, Boncristiani 9, Cimò 1, Nelli 6, Volpi 0. All Giuntoli.

VERSILIA: Leonardi 7, Granata 2, Tonacci 4, Giovinazzo 0, Vecchio 2, Fracassini 6, Taylor 9, Giorgi 6, Marcucci 0, Dariani 2, Suriano 7, Manetti 6.

Arbitri: Dori e Verdi di Arezzo.

Note: parziali 14-13, 20-9, 9-10, 10-19; progressivi 14-13, 34-22, 43-32, 53-51.

■ Calcinaia

IN SERIE D sono due vittorie di misura, entrambe per un solo canestro, che fanno sorridere Calcinaia e Capannoli. La **Cargo Z Basket Calcinaia** ha trovato la sua seconda vittoria consecutiva in casa battendo Versilia 53-51. La **Pallacanestro Valdera** ha riscattato la sconfitta di sabato scorso contro Meloria battendo a Capannoli per 66-64 la Libertas Lucca. Grande vittoria anche per la **Bellaria Cappuccini** che regolano a Pontedera per 73-61 la formazione del Valdicornia Basket. Terza sconfitta invece sulle tre gare fin qui disputate per i giovani ragazzi del **Castelfranco Frogs** (nella foto) che non riescono ancora a trovare i primi due punti della stagione. La trasferta di Donoratico è finita 66-52 per i padroni di casa.

